



11-01-2018

OPERAI DELLE SMALTERIE ! Due parole sulla assemblea del 13 dicembre.

Abbiamo visto un annuncio di una nuova assemblea, ma è molto generico. E sì che i sindacalisti di Uil e Cisl sanno parlare e scrivere molto bene, potrebbero scrivere qualcosa di più chiaro.

Innanzitutto NOI siamo dell'avviso che la azienda subentrante debba acquisire TUTTO, lavoratori in primis.

Ma nessuno ha parlato del fatto che questi accordi nessun operaio di noi li capisce. Non ci vengono spiegati ma calati dall'alto. Noi riteniamo che le cose vadano discusse in maniera diversa, ossia non DALL'AZIENDA AL SINDACATO E DAL SINDACATO AI LAVORATORI, MA AL CONTRARIO, DAI LAVORATORI AL SINDACATO E DAL SINDACATO ALL'AZIENDA.

Non siamo d'accordo ad alcun accordo individuale di liberatoria economica del passato.

Non siamo d'accordo che sindacati concertazionisti debbano decidere per chi sa molto meglio scegliere diversamente chi deve tutelarli.

Non siamo d'accordo che i sindacati concertazionisti debbano sostenere la linea aziendale su cose così delicate.

Inoltre di scritto NON ci hanno dato nulla a noi lavoratori.

Due mesi fa c'è stata una assemblea di due sindacati confederali (non della Cgil) in cui si è parlato di varie cose, tra cui di "esuberanti", di "accordi individuali", di "fondi pensione", di cassa integrazione ecc.

Per esempio, dove sono i soldi dell'elemento perequativo che dovrebbe essere pagato a giugno di ogni anno ? Quest'anno spettavano 485 euro....

Tanto per fare un esempio.

Nessuno di noi vuole sentirsi un "numero", tanto meno un "esuberante".

Ovviamente se il lavoro manca la cassa integrazione è una soluzione solo provvisoria, ma non è giusto che un rilancio aziendale debba avvenire senza la necessaria trasparenza.

Per esempio l'azienda con i lavoratori ns.iscritti che sono stati reintegrati dal giudice, continua a tenere in busta paga la informazione della anzianità NON QUELLA DECISA DAL GIUDICE ma quella del reintegro. E questa è una grave scorrettezza.

Ovviamente la Azienda finge di non sapere che non ci siamo, con l'appoggio di sindacati che collaborano a negare i diritti agli altri sindacati. Va detto a tutti che SLAI COBAS i diritti li ha, ma non basta esercitarli, occorre organizzarsi in grande numero per meglio tutelarci. Se ne sono accorti i datori di lavoro di molti luoghi del trevigiano, da Stiga a BRT, da Geox ad Ama Crai, da Pasta Zara a Smalterie, ecc.ecc.

Come Sindacato di Base e di Classe Operaia, vogliamo tenere una nostra assemblea nelle prossime settimane a Castelfranco, aperta a chi è interessato, di cui Vi informeremo al più presto tramite gli operai nostri iscritti.

SLAIPROLCOBAS FEDERATO S.L.A.I.Cobas delle Nuove Smalterie Castellane

SLAIPROLCOBAS coordinamento provinciale Treviso

